

**DICHIARAZIONE di Camerino per un impegno
delle Università italiane nell'implementazione della "Strategia delle Risorse Umane per i Ricercatori"**

Le Università italiane, riunite dalla Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI) presso l'Università di Camerino, a dieci anni dalla firma della "Carta Europea dei Ricercatori e del Codice di Condotta per la loro Assunzione",

- RICORDANO la Raccomandazione della Commissione Europea dell'11 Marzo 2005 sulla "Carta Europea dei Ricercatori e Codice di Condotta per l'Assunzione dei Ricercatori";
- RICORDANO la Comunicazione della Commissione Europea del 28 Maggio 2008 "Migliori carriere e maggiore mobilità: una partnership europea per i ricercatori";
- RICORDANO la Nota Informativa della Commissione Europea del 20 Novembre 2008 "Strategia delle Risorse Umane per i Ricercatori contenente i principi della Carta e il Codice di Condotta" e le Conclusioni del Consiglio Europeo del 29 Maggio 2015 sulla "Agenda 2015-2020 dello Spazio Europeo della Ricerca";
- CONCORDANO sulla necessità di potenziare il processo di applicazione della Strategia delle Risorse Umane per i Ricercatori nelle Università Italiane;
- SOTTOLINEANO che lo "Spazio Europeo della Ricerca" è fondamentale alla "Strategia Europa 2020" ed intende favorire il potenziale dei sistemi di ricerca europei, l'innovazione, il rafforzamento delle basi scientifiche e tecnologiche degli Stati Membri, nonché la loro competitività e capacità di affrontare le grandi sfide proprie della società;
- RIBADISCONO le priorità per lo Spazio Europeo della Ricerca, individuate nella Comunicazione del 2012 su "Un partenariato rafforzato per lo Spazio Europeo della Ricerca", compresa la dimensione internazionale;
- RICONOSCONO l'avvio di una nuova fase di sviluppo dello Spazio Europeo della Ricerca in cui gli Stati Membri, la Commissione e le organizzazioni dovrebbero assicurare una sua piena operatività tramite l'impegno coordinato a livello nazionale e di UE.
- RICHIAMANO la Risoluzione del Consiglio del 15 Giugno 2000 sulla "Creazione di uno Spazio Europeo della Ricerca e dell'Innovazione";
- RICONOSCONO che l'Italia, come Stato Membro, debba assumersi la responsabilità di strutturare l'implementazione dello Spazio Europeo della Ricerca a livello nazionale, sia nel settore della ricerca sia nel settore dell'innovazione;
- APPROVANO l'Agenda 2015-2020 dello Spazio Europeo della Ricerca adottata dal Consiglio dei Ministri il 29 Maggio 2015;
- SOTTOLINEANO l'importanza dell'implementazione dell'Agenda 2015-2020 dello Spazio Europeo della Ricerca a livello nazionale, tramite azioni appropriate, piani di azione e/o strategie;

pertanto INVITANO le autorità nazionali e le organizzazioni che svolgono attività di ricerca, nel rispetto del ruolo e l'autonomia di ciascuno, all'attuazione delle priorità individuate nell'Agenda dello Spazio Europeo della Ricerca, come:

- una maggiore interazione collaborativa tra le autorità nazionali e le organizzazioni che svolgono attività di ricerca in conformità a schemi di finanziamento che promuovano e incentivino in maniera efficace un sistema di assunzione per ricercatori che sia aperto, basato sulla trasparenza e sul merito;
- una ampia partecipazione alla Strategia delle Risorse Umane per i Ricercatori da parte delle organizzazioni che svolgono attività di ricerca, rivendendo le attuali procedure di assunzione dei ricercatori per migliorarne l'apertura e la trasparenza in accordo con la Carta ed il Codice;
- una capillare diffusione della cultura dell'accoglienza di ricercatori europei e di paesi terzi, con la prospettiva di agevolare la circolazione di talenti a livello internazionale;

- un potenziamento delle iniziative di sviluppo professionale dei ricercatori, con particolare riferimento alle fasi iniziali della loro carriera;
- una efficace attenzione alle politiche e pratiche in materia di parità ed integrazione di genere nella ricerca, garantendo la loro attuazione, con particolare attenzione sui settori dove il genere femminile risulta poco rappresentato.